

CARNEVALE, OGNI SCHERZO VALE

PERSONAGGI: Arlecchino - Stenterello
- Pulcinella - Carlin Belletti detto
il Bicciolano - la Bella Majin.

A Carnevale sarebbe bellissimo poter recitare con gli amici un breve copione che ha per protagonisti le maschere della commedia dell'arte italiana. Ecco come fare!
Leggi con attenzione il seguente racconto.

Carnevale è, dell'anno, il periodo più allegro, più scherzoso. Lo sanno in particolare Pulcinella e Stenterello che, camminando a braccetto per la strada, stanno tramando di fare uno scherzo a qualcuno.

Pulcinella è impaziente di cominciare ma Stenterello lo rassicura che presto arriverà il merlo da prendere ben ben in giro. Difatti ecco che passa di là Arlecchino. Subito Stenterello lo chiama. Arlecchino si scusa per non aver notato da lontano i suoi vecchi amici ma la colpa è della fame, che lo tormenta a tal punto da non farlo più vedere bene. Stenterello e Pulcinella, al contrario, affermano di essere sempre impegnati a far baldoria, a mangiare deliziosi manicaretti e ad abbuffarsi. Arlecchino li ascolta con l'acquolina in bocca e non fa segreto di essere un po' invidioso. A questo punto i due amici gli dicono che stanno per ricevere in dono un bel pollo arrosto, ma si sentono talmente sazi che vorrebbero regalarlo a lui. Arlecchino accetta senza indugio. Al che i due bricconcelli gli dicono di tornarsene a casa a riposare, apparecchiare la tavola e attenderli, ché a sera gli porteranno il pollo.

Arlecchino se ne va e Stenterello spiega a Pulcinella, sorpreso di quello che l'amico ha raccontato ad Arlecchino, quale scherzo ha in mente: andranno dal Bicciolano e si faranno fabbricare un pollo arrosto di cartapesta, così ben dipinto da parer vero; poi lo porteranno a quell'alocco di Arlecchino e resteranno a guardare mentr'egli addenta il cartone.

Subito si recano dal Bicciolano e bussano alla sua porta. Va loro ad aprire la Bella Majin, moglie del Bicciolano. Ella chiama il marito e resta ad ascoltare quello che i due compari hanno da dirgli. Il Bicciolano, uomo assai scherzoso, è felicissimo di costruire il pollo per prendersi gioco di Arlecchino; la bella Majin, al contrario, rimprovera ben bene tutti e tre. Bicciolano, però, non desiste e le dice di andar via.

Fabbricato il pollo, Pulcinella e Stenterello salutano il Bicciolano e se ne vanno promettendogli di tornare più tardi a raccontargli com'è andato lo scherzetto.

Arrivati a casa di Arlecchino i due scanzonati compari non fanno in tempo a porgergli il pollo che egli lo addenta di gusto. Poi inizia a sputacchiare carta e a inveire contro i due burloni. Ma ecco che nota qualcosa di strano: dentro il pollo di cartapesta c'è una borsetta... e dentro la borsetta ci sono 5 zecchini d'oro! Stenterello e Pulcinella gli chiedono immediatamente di dividere quel piccolo tesoro tra loro tre. Arlecchino, però, rifiuta decisamente e legge loro il biglietto che ha trovato nella pancia del pollo, insieme alle monete: <<La Bella Majin al simpatico Arlecchino, perché finisca bene il Carnevale.>>. Arlecchino è felice e soddisfatto: primo perché stasera andrà a mangiare in trattoria e secondo perché i suoi due amici sono rimasti con un palmo di naso.

